

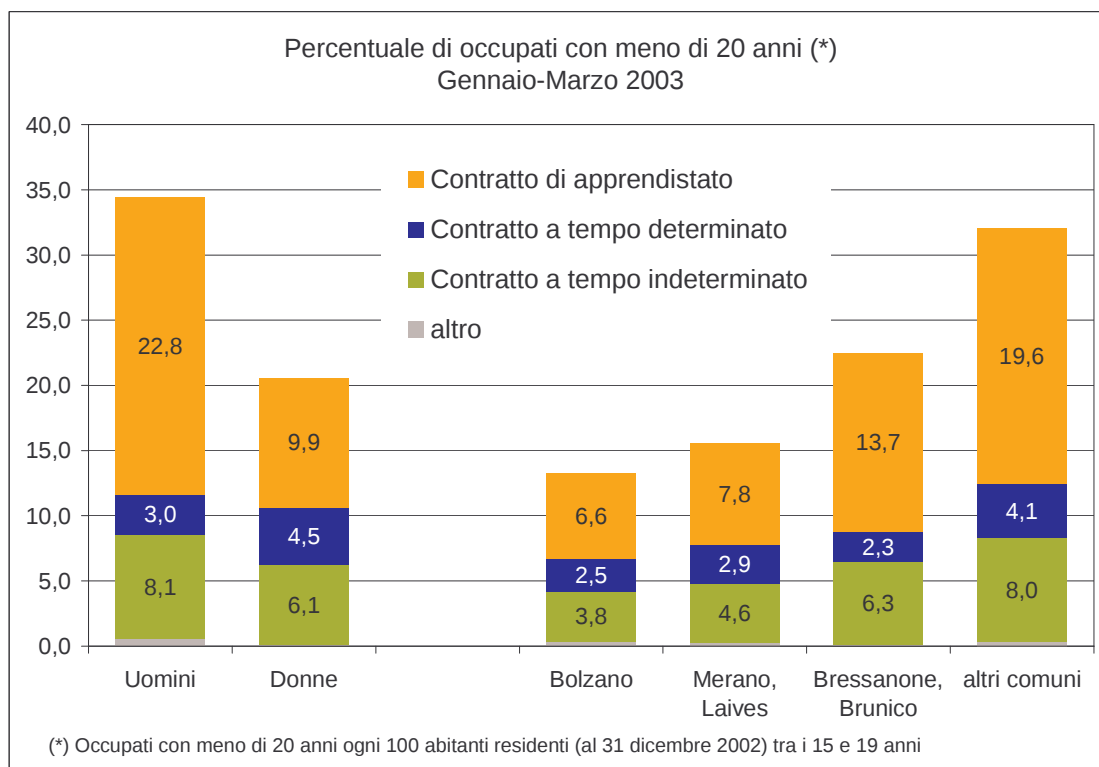
flash

n. 6 – giugno 2003

I giovanissimi al lavoro

Nei primi tre mesi dell'anno, l'occupazione dei lavoratori più giovani – coloro che non hanno ancora compiuto 20 anni e che in parte sono ancora soggetti all'obbligo scolastico – si attesta su un livello inferiore al picco estivo e vicino al minimo che viene raggiunto verso la fine dell'anno scolastico. In inverno sono circa 7 mila i giovanissimi lavoratori, circa un quarto degli oltre 25 mila giovani residenti tra i 15 e 20 anni. Si tratta soprattutto di un lavoro con contratto d'apprendistato (60% dei giovani lavoratori e lavoratrici) o comunque a tempo determinato (15%). Il 25% ha un contratto a tempo indeterminato. Nei primi tre mesi del 2003 risultavano mediamente 60-70 giovani iscritti nelle liste di collocamento.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il numero di occupati tra i giovanissimi è calato dell'8%. Il calo è dell'11% tra le ragazze, mentre tra i ragazzi è del 3% tra gli apprendisti e del 10% negli altri casi. Il calo e la differenza tra i generi sono dovuti in parte anche a fenomeni demografici ovvero alla variazione della popolazione residente differenziata per età e sesso.



Fonte: Ufficio del Lavoro

L'approccio al mondo del lavoro differisce notevolmente tra i generi. Anzitutto la scelta dell'apprendistato che solo nel 30% dei casi è stata fatta da ragazze, le quali si formano prevalentemente nel settore commerciale (42% delle apprendiste) e turistico (13%). I ragazzi invece preferiscono imparare un mestiere nel settore manifatturiero (40%) e edile (33%).

Tra coloro che hanno una qualifica diversa dell'apprendista, il rapporto tra i generi è più equilibrato rispecchiando la situazione osservata per la classe di età immediatamente superiore (20-24 anni): 55% ragazzi e 45% ragazze. Differenze tra i due generi si riscontrano però non solo nel settore di attività economica (l'85% delle ragazze lavora nel terziario, contro il 37% dei ragazzi), ma anche per il tipo di contratto: le ragazze hanno nel 42% dei casi un contratto a tempo determinato (spesso un contratto stagionale nel turismo), mentre tra i ragazzi la percentuale è del 27%. Già a quest'età si delinea il classico atteggiamento nei confronti del part-time: l'8% delle ragazze con un lavoro diverso dall'apprendistato ha un contratto part-time, contro il 3% dei ragazzi.

L'analisi territoriale mette in evidenza grandi differenze tra il capoluogo e la periferia. A Bolzano ogni 100 giovani tra i 15 e 20 anni, 13 lavorano, di cui la metà come apprendisti. Nei comuni minori lavorano 32 giovani su 100, di cui 20 con un contratto d'apprendista. Merano, Laives, Bressanone e Brunico mostrano valori intermedi.

Il 3-4% (circa 250) dei giovani occupati sono cittadini extracomunitari, dei quali solo il 30% ha un contratto di apprendista, cosicché la percentuale di stranieri sale al 6% se si esclude l'apprendistato. Dei contratti di lavoro diversi da quelli per apprendisti, la metà sono a tempo indeterminato.

Circa un quarto dei giovani occupati extracomunitari sono ragazze, tra le quali il part-time è più frequente che tra le giovani donne con la cittadinanza italiana. Per quanto riguarda la provenienza, nel periodo dell'anno preso in considerazione, solo il 10-15% degli stranieri viene da Paesi che entreranno a far parte dell'Unione Europea durante il 2004.

Antonio Gulino

Statistiche dell'Ufficio del Lavoro

Febbraio 2003 – Situazione alla fine del mese

Occupati

	Uomini	Donne	Totale
Totale occupati	129 964	95 075	225 039
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	+ 3 127	+ 2 895	+ 6 022
	+ 2,5%	+ 3,1%	+ 2,8%
Entrate durante il mese	3 094	2 655	5 749
Cessazioni durante il mese	2 543	2 350	4 893

Cittadinanza

Italiana	121 514	89 320	210 834
UE	1 346	980	2 326
Nuove adesioni UE	1 449	2 053	3 502
Altri paesi	5 655	2 722	8 377

Luogo di residenza o domicilio

Bolzano e dintorni	52 539	38 088	90 627
Burgraviato	22 443	16 811	39 254
Val Pusteria	21 550	16 122	37 672
Val d'Isarco	12 371	9 180	21 551
Val Venosta	8 403	6 325	14 728
Bassa Atesina	6 453	4 672	11 125
Alta Val d'Isarco	4 884	3 355	8 239
Fuori provincia o ignoto	1 321	522	1 843

Settore economico

Agricoltura	14 421	13 270	27 691
Industria	27 482	7 499	34 981
Costruzioni	19 108	1 740	20 848
Commercio	16 821	13 233	30 054
Alberghi e ristorazione	11 467	15 060	26 527
Settore pubblico	17 771	28 320	46 091
Altri servizi	22 894	15 953	38 847

Disoccupati

	Uomini	Donne	Totale
Totale disoccupati	1 850	2 686	4 536
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	- 122	- 1	- 123
	- 6,2%	- 0,0%	- 2,6%
Entrate durante il mese	182	207	389
Cessazioni durante il mese	279	301	580

Età

15-19	28	31	59
20-24	147	190	337
25-29	177	397	574
30-39	523	949	1 472
40-49	451	629	1 080
50+	524	490	1 014

Cittadinanza

Italiana	1 495	2 411	3 906
UE	22	52	74
Nuove adesioni UE	6	41	47
Altri paesi	327	182	509

Settore di provenienza

Agricoltura	65	52	117
Industria	478	309	787
Servizi	1 119	2 140	3 259
Non rilevato	141	156	297
In cerca di primo impiego	47	29	76

Durata d'iscrizione

<3 mesi	618	712	1 330
3-12 mesi	716	1 383	2 099
1 anno o più	516	591	1 107

di cui

Persone disabili (L.68/1999)	241	181	422
Iscritti nelle liste di mobilità	285	353	638